



## **Delibera della Giunta Regionale n. 645 del 13/09/2010**

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013 - OBIETTIVO DI SERVIZIO "ELEVARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI E LA CAPACITA' DI APPRENDIMENTO DELLA POPOLAZIONE" - PROVVEDIMENTI.

## **L'Assessore Caterina Miraglia**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **PREMESSO**

- che nella Regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n. 76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che tale fenomeno si manifesta soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta, spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

- che nella Regione Campania l'insuccesso e l'abbandono registrano dati comparativamente negativi, anche in riferimento alla popolazione scolastica con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

- che l'azione regionale che si dispiega - nelle more della piena attuazione del Titolo V novellato - nell'ambito dell'esercizio delle competenze delegate dal D.lgs 112/98 (art. 138), segnatamente per quanto attiene la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione della rete scolastica, diviene sempre più complementare all'attività ordinamentale del sistema statale di istruzione, supportandone l'importante finalità della garanzia dell'esercizio pieno ed uniforme del diritto allo studio nel rispetto dei principi degli artt. 3 e 34 della Costituzione;

- che per fronteggiare l'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania si impegna ad accompagnare la programmazione nazionale "anticrisi", mediante percorsi di arricchimento delle competenze professionali e la partecipazione ad iniziative formative di personale degli Istituti scolastici della Campania. Ciò in linea con le disposizioni di cui al D. L. n° 134 del 25 settembre 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 167 del 24 novembre 2009 (c.d. decreto "salva precari della scuola"), che sono state confermate con riferimento all'anno scolastico 2010/2011 dalla L. n. 25 del 26 febbraio 2010 – art. 7. co. 4/ter – di conversione del D. L. n. 194/2009 (c.d. "decreto milleproroghe");

### **CONSIDERATO**

- che la Regione Campania, come indicato dal Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN, allo scopo di favorire il raggiungimento dei target indicati nell'ambito della Strategia di Lisbona, considera prioritario attivare una strategia appropriata in concorso con le iniziative statali per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale attraverso una più efficace offerta integrata di strumenti e servizi per garantire il successo scolastico, con particolare riferimento all'utenza con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

- che esiste un'ampia convergenza dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR e del Programma Operativo FSE a titolarità della Regione sulle finalità e sugli obiettivi specifici di sviluppo dell'istruzione e della formazione, e la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione che consenta, da un lato, il rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni istituzionali e, dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione;

- che può essere fornito un positivo apporto scaturente da una coerente e coordinata utilizzazione delle risorse disponibili per l'istruzione e la formazione in ambedue i Programmi, tenuto conto che

l'integrazione degli interventi consente un'ottimizzazione della programmazione ed una maggiore efficacia di impatto sia dei PON che del POR FSE Campania 2007-2013;

- che dai risultati scaturiti dalla indagine OCSE-PISA la regione Campania figura tra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse competenze in lettura e logico-matematiche;

#### PRESO ATTO

- che con DGR n. 27 del 11/01/2008 "**PO FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – Provvedimenti**" è stata approvata la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del Programma allocata per ciascun obiettivo operativo, e che pertanto sull'Obiettivo operativo i1) "*umentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie*" – obiettivo specifico 1-4 risultano assegnate risorse pari ad euro 79.400.000,00.

- che con successivi provvedimenti deliberativi di programmazione sull'obiettivo operativo i1) (1, 2, 3 e 4) del POR FSE 2007/2013, a fronte della suddetta dotazione finanziaria pari ad € 79.400.000,00, risultano programmate attività per un importo complessivo pari ad euro 76.550.000,00 così come di seguito specificato:

- con DGR n. 1044 del 13/06/2008: "*Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualita' dell'offerta educativo-formativa*" sono state programmate attività per € 42.000.000,00 ed assunti obblighi per € 24.800.000,00;
- con D.D. n. 316 del 16/06/2008: "*Progetto Logimat*" attività già realizzata per € 50.000,00;
- con DGR n. 1103 del 12/06/2009 "*Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualita' dell'offerta educativo-formativa: Programma Scuole Aperte – AA.SS. 2009/2010 e 2010/2011*" sono state programmate attività ed assunti obblighi per € 12.500.000,00
- con DGR n. 1496 del 25/09/2009 "*Diritto allo Studio - Interventi per l'acquisto e il comodato d'uso dei libri di testo per gli alunni appartenenti alle fasce deboli - Anno Scolastico 2009/2010*" sono state programmate ed avviate attività per € 8.000.000,00
- con DGR n. 1923 del 30/12/2009 "*Progetto Sperimentale Piccoli Campani crescono in Europa*" sono state programmate attività per € 2.000.000,00, non ancora avviate;
- con DGR n. 1281 del 22/07/2009 "*PAS 2009/2011*" sono state programmate ed avviate attività per € 12.000.000,00

- che con successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 104 del 12/02/2010 "*Azioni innovative PAS Alberghieri*" n. 151 del 25/02/2010 "*Tre giorni per la Scuola 2010*", nell'ambito della dotazione finanziaria della DGR n. 1044/2008 di programmazione generale delle attività di Istruzione e Formazione sono state approvate attività, non ancora avviate, per complessivi Euro 1.350.000,00;

- che con DGR n. 533/2010 "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010" è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle succitate deliberazioni nn. 104/2010 e 151/2010, sospendendone gli effetti;

- che con DGR n. 534/2010 "Sospensione degli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di stabilità Interno" è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alla DGR n. 1923/2009, sospendendone gli effetti;

RITENUTO opportuno, in ragione dello stato dei provvedimenti assunti, revocare le DGR n. 1923/2009, n. 104/2010 e 151/2010, secondo il disposto delle DGR n. 533/2010 n. 534/2010, coniugando l'obiettivo di contenimento della spesa con una razionalizzazione delle risorse disponibili per una prospettiva di crescita del sistema di istruzione in Campania;

PRESO ATTO, altresì, che fermo restando la necessità di ulteriori verifiche sulle succitate attività a valere sull'Obiettivo operativo i1) *“aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie”* – obiettivo specifico 1-4, risultano disponibili risorse per € 22.050.000,00 da programmare a valere sugli stessi obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013;

#### RITENUTO

- di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Campania che, allegato al presente dispositivo ne forma parte integrante, garantendo la complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con il programma regionale, basata su una costante attività di concertazione come descritto nel Protocollo stesso;

- di dover stabilire che per l'anno scolastico 2010/2011 i progetti da realizzare, finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, sono da svilupparsi, in via prioritaria, in ordine ai seguenti ambiti tematici:

- (a) favorire, prioritariamente, il successo scolastico di soggetti con disabilità e/o a rischio di marginalità sociale;
- (b) favorire l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
- (c) migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana;

- di dover programmare per l'attuazione delle azioni previste dal sopra citato schema di protocollo d'intesa, la somma di euro 20.000.000,00, di cui euro 10.000.000,00 finanziati con risorse PON a cura del MIUR ed euro 10.000.000,00 da prelevare sulle risorse di cui all'Asse IV del POR Campania 2007/13 Ob.Op. i.1 *“aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie”* - Capitolo 4674 – UPB 22.84.245;

#### VISTI

- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, volto a migliorare le condizioni del Mezzogiorno in tema di competenze e capacità di apprendimento della popolazione giovanile, al fine di incrementarne il grado di partecipazione attiva alla vita sociale ed al mercato del lavoro in linea con l'Obiettivo Strategico «Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione scolastica» (indicatori S.01 – S.02 – S.03),;

- i Regolamenti comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;

- la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* ;

- il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275, *“Recante norme in materia di autonomie delle istituzioni scolastiche”*;

- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 sul nuovo obbligo di istruzione;

- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del *“Quadro strategico nazionale 2007–2013”*;

- la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 *“Quadro strategico nazionale 2007–2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio”*;

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 1 del QSN;

- il QSN che prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale;

#### CONSIDERATI

- gli obblighi in materia di addizionalità previsti dall'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il PO FSE 2007-13 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5478 del 07 novembre 2007;
- i Programmi Operativo Nazionali (di seguito PON) "Competenze per lo sviluppo" (a valere su FSE) e "Ambienti per l'apprendimento" (a valere sul FESR) approvati con Decisione C(2007)3878 del 07 agosto 2007;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli in merito espressi rispettivamente dall'AGC Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione in data 20/09/2010 prot. 0757916 e dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania in data 25/10/2010, prot. 7299/UDCP/GAB/GAB, acquisiti agli atti del Settore 01 dell'AGC 17;

VISTO, infine, il Piano d'azione regionale per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 della Regione Campania;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare le DGR n. 1923/2009, n. 104/2010 e 151/2010, secondo il disposto delle DGR n. 533/2010 n. 534/2010, coniugando l'obiettivo di contenimento della spesa con una razionalizzazione delle risorse disponibili per una prospettiva di crescita del sistema di istruzione in Campania;
- di prendere atto, che a valere sull'Obiettivo operativo i1) "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" – obiettivo specifico 1-4, risultano disponibili risorse per € 22.050.000,00 da programmare a valere sugli stessi obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che, allegato al presente dispositivo ne forma parte integrante, garantendo la complementarità degli interventi dei programmi nazionali con il programma regionale, basata su una costante attività di concertazione come descritto nel Protocollo stesso, riservandosi di acquisirne i relativi pareri;
- di stabilire che per l'anno scolastico 2010/2011 i progetti da realizzare, finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, sono da svilupparsi, in via prioritaria, in ordine ai seguenti ambiti tematici:
  - (a) favorire, prioritariamente, il successo scolastico di soggetti con disabilità e/o a rischio di marginalità sociale;
  - (b) favorire l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
  - (c) migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana;
- di stabilire che tali progetti saranno finanziati con risorse per € 20.000.000,00 di euro, di cui € 10.000.000,00 a valere sul PON (MIUR) e di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul POR FSE 2007/2013 (Regione Campania) Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico I.1 - Capitolo 4674 – UPB 22.84.245;
- di riservarsi di programmare, con successivi provvedimenti, le ulteriori risorse disponibili sull'obiettivo operativo i1) (1, 2, 3 e 4) pari ad € 12.050.000,00;
- di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, all'AGC 17 - Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale e al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA  
E  
REGIONE CAMPANIA

*“Per la realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale”*

PREMESSO che – nell’ambito degli interventi previsti dai Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e dal Programma Operativo Regionale F S E a titolarità della Regione Campania – il MIUR e la Regione Campania intendono rafforzare e sviluppare la concertazione attraverso la programmazione e l’attuazione di interventi congiunti, per costruire una proposta strategica di promozione della qualità e efficacia del sistema scolastico e formativo nella Regione, finalizzato alla realizzazione di interventi per l’integrazione e il potenziamento dell’offerta di istruzione e per l’innalzamento del livello di qualità della scuola in Campania;

VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;

VISTA la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* ;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275, *"Recante norme in materia di autonomie delle istituzioni scolastiche"*;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 sul nuovo obbligo di istruzione;

VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del *"Quadro strategico nazionale 2007–2013"*;

VISTA la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 *"Quadro strategico nazionale 2007–2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio"*;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 1 del QSN;

VISTO che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale;

CONSIDERATI gli obblighi in materia di addizionalità previsti dall’art. 15 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTI il PO FSE 2007-13 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5478 del 07 novembre 2007;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) *"Competenze per lo sviluppo"* (a valere su FSE) e *"Ambienti per l'apprendimento"* a valere sul FESR. Approvati con Decisione C(2007)3878 del 07 agosto 2007;

VISTO il Piano d'azione regionale per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 della Regione Campania

CONSIDERATO che ambedue i Programmi Operativi hanno riferimento - pur nella diversa e autonoma articolazione programmatica - alla Priorità 1 del QSN 2007-2013 e, nello specifico, agli obiettivi di tale Priorità riguardanti lo sviluppo dell'istruzione e della formazione come strumento essenziale per il conseguimento delle finalità strategiche dell'occupabilità e della coesione sociale;

RISCONTRATA l'ampia convergenza dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR e del Programma Operativo FSE a titolarità della Regione sulle finalità e sugli obiettivi specifici di sviluppo dell'istruzione e della formazione, e la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione che consenta, da un lato, il rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni istituzionali e, dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione;

RICONOSCIUTO il positivo apporto che può essere fornito da una coerente e coordinata utilizzazione delle risorse disponibili per l'istruzione e la formazione in ambedue i Programmi, e - in particolare - tenuto conto che l'integrazione degli interventi consente un'ottimizzazione della programmazione ed una maggiore efficacia di impatto sia dei PON che del POR FSE Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che nella Regione Campania l'insuccesso e l'abbandono registrano dati comparativamente negativi, anche in riferimento alla popolazione scolastica con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

CONSIDERATO che dai risultati scaturiti dalla indagine OCSE-PISA la Regione Campania figura tra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse competenze in lettura e logico-matematiche,

PRESO ATTO che la Regione Campania, come indicato dal Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN, allo scopo di favorire il raggiungimento dei target indicati nell'ambito della Strategia di Lisbona, considera prioritaria attivare una strategia appropriata in concorso con le iniziative statali per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale attraverso una più efficace offerta integrata, con strumenti e servizi per garantire il successo scolastico, con particolare riferimento all'utenza con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

PRESO ATTO che nel Programma Operativo Nazionale 2007-2013 sono state previste risorse per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finalizzati all'innalzamento delle competenze di base ed alla riduzione della dispersione scolastica;

PRESO ATTO che nel PON sono state altresì previste risorse da destinare per migliorare la qualità delle strutture scolastiche, in ragione dell'eco-sostenibilità e della sicurezza, per aumentarne



l'attrattività e la qualificazione dell'offerta formativa, nonché l'accessibilità della scuola a tutti e quindi in particolare alle fasce deboli.

**Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**e**  
**la Regione Campania**

**STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO**

**Articolo 1**

Le parti si impegnano a raggiungere le seguenti finalità generali:

- Garantire la complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali, basata su una costante attività di concertazione.
- Promuovere il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze/capacità di apprendimento, soprattutto in relazione agli alunni appartenenti a categorie svantaggiate e a rischio di marginalità sociale, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle politiche nazionali con gli interventi regionali a favore della maggiore attrattività della scuola, e del miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione, in generale.

Tali finalità si realizzeranno attraverso la definizione di una strategia congiunta basata sui seguenti obiettivi:

- Attivare interventi volti a favorire il successo scolastico, riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale;
- Sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Campania, con la promozione di specifiche attività, anche di carattere didattico, e di interventi strutturali, coordinati ed integrati, per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli, così come peraltro previsto dal Progetto Educational Quality Facilities (EQF);
- Finalizzare l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza;
- Rafforzare il sistema dell'istruzione e formazione nella Regione e favorire l'innovazione didattica, anche attraverso azioni di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi, prevedendo per i docenti attività di formazione in situazione e tirocini;
- Migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana, in linea con quanto stabilito nel Piano d'Azione regionale per gli Obiettivi di Servizio;

- Innalzare la qualità dell'accoglienza e dei processi educativi rivolti alla disabilità ed al disagio socio culturale.

### **Articolo 2**

Le Parti promuoveranno congiuntamente la realizzazione di iniziative progettuali finalizzate a contrastare l'insuccesso scolastico, con riferimento specifico alle utenze deboli, anche attraverso il Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'apprendimento" e Il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 e altre risorse nazionali nella disponibilità del Ministero del Lavoro.

### **Articolo 3**

La Regione Campania si impegna a promuovere - a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE - iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e di carattere extra-curriculare rivolte ad utenza con disabilità e a rischio di marginalità sociale.

### **Articolo 4**

La Regione per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati intende coinvolgere gli Istituti scolastici della Campania, anche per quanto riguarda le attività di supporto e recupero nei confronti di alunni diversamente abili e a rischio di marginalità sociale. Gli Istituti coinvolti saranno promotori di attività di carattere sperimentale, integrative e aggiuntive degli insegnamenti curricolari per garantire il successo scolastico e, in generale, favorire la coesione sociale del territorio di riferimento.

### **Articolo 5**

L'intervento congiunto Ministero - Regione Campania, regolato dal presente Accordo, a valere sull'annualità 2010/2011 per iniziative realizzate a livello territoriale nell'anno scolastico 2010-2011, prevede un finanziamento di 20.000.000,00 di euro, così suddiviso : 10.000.000,00 di euro finanziati con risorse PON a cura del MIUR e 10.000.000,00 di euro finanziati con risorse POR FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano (Obiettivo Specifico I.1) o su altre risorse non comunitarie nella propria disponibilità a carico della Regione Campania.

### **Articolo 6**

Le iniziative stesse saranno attuate in conformità dei programmi operativi approvati dalla Commissione Europea e secondo le disposizioni delle procedure previste per ciascun programma.

### Articolo 7

La Regione ed il MIUR si impegnano a ricorrere, per garantire una maggiore qualità e assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, all'utilizzo del personale specializzato con esperienza pluriennale in materia di disabilità e recupero di soggetti a rischio di marginalità sociale e di ulteriore personale individuato nelle graduatorie ad esaurimento. Ferma restando l'osservanza delle disposizioni relative all'utilizzo delle risorse del fondo sociale europeo, in via prioritaria sarà utilizzato il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) -iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del decreto legislativo n. 297/94, nonché nelle graduatorie ad esaurimento riguardanti il profilo di collaboratore scolastico e negli elenchi provinciali ad esaurimento per i profili professionali nell'area B di cui al D.M. n. 75/2001 - destinatario, nell'anno scolastico 2009/2010, di contratti di lavoro a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione, e che nell'anno scolastico 2010/2011 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili.

### Articolo 8

I Progetti nei quali sarà impegnato il personale di cui al presente Accordo saranno inerenti il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e, più in generale, l'innalzamento e la miglior qualificazione dell'offerta formativa (Percorsi Alternativi Sperimentali, Scuole Aperte, Offerta Formativa Integrata). Sarà, altresì, possibile impegnare detti docenti anche in attività di formazione e di supporto alle attività di gestione delle attività educative, formative e di orientamento. A questo personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Scuola. Il personale di cui al presente accordo che non troverà collocazione nelle succitate attività e fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo dei finanziamenti previsti, sarà impegnato in attività progettuali proposte direttamente dagli istituti scolastici. Tali proposte verranno messe a bando con successivi atti della Regione Campania, costituendo occasione di *formazione in situazione* per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario di cui al presente accordo e saranno prioritariamente rivolte al recupero della dispersione scolastica e al supporto di soggetti in condizione di marginalità. La partecipazione a tali iniziative promosse dalla Regione Campania determinerà il diritto alla corresponsione di una borsa formativa di integrazione del reddito pari ad € 3.000,00 per ciascun destinatario. Il personale impegnato in via continuativa in tali attività progettuali proposte direttamente dagli Istituti scolastici, potrà essere utilizzato anche per la copertura di supplenze brevi e saltuarie, per le quali abbia titolo, che si renderanno disponibili nella scuola di assegnazione. A

questo personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato quale supplente, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Scuola, da corrispondersi a carico dello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento alle ore di servizio effettivamente svolte.

### **Articolo 9**

Il MIUR si impegna a riconoscere a tutto il personale, impegnato nelle iniziative sopraindicate, la valutazione del servizio prestato, e il relativo punteggio nelle graduatorie previste dall'articolo 1 comma 605 lett. c della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

### **Articolo 10**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l' annualità 2010-2011 si impegna a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie a realizzare interventi strutturali a valere sul PON FESR 2007-2013 e relative risorse a valere sul bilancio ordinario dello Stato per le attività di supporto alle iniziative promosse nell'ambito del presente Accordo. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna inoltre attraverso le proprie istituzioni di natura tecnico-scientifica a sostenere la formazione degli insegnanti e l'integrazione con il piano nazionale "La scuola digitale" delle azioni che saranno attivate dalla Regione per l'introduzione e la diffusione delle nuove tecnologie nelle scuole campane.

### **Articolo 11**

Per il coordinamento e la programmazione delle suddette iniziative, è costituita una Cabina di Regia composta da sei rappresentanti, tre per ogni amministrazione, indicati dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e dall'Assessore Regionale all'Istruzione .

### **Articolo 12**

Il presente Accordo ha efficacia a partire dall'anno scolastico 2010-2011 e può essere rinnovato in funzione della disponibilità delle risorse fino al termine dell'anno scolastico 2012-2013

ROMA,

Il Ministro della  
Istruzione, Università e Ricerca  
*Mariastella Gelmini*

Il Presidente della  
Regione Campania  
*Stefano Caldoro*